Spedizione in abbonamento postale

Anno 90° — Numero 114

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 18 maggio 1949 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 novembre 1948, n. 1684.

Istituzione, statizzazione e soppressione di Scuole e Istituti di istruzione tecnica a decorrere dal 1° ottobre 1946.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la legge 15 giugno 1931, n. 889;

Veduto il regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Veduto il regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Veduto l'art. 9 del regio decreto-legge 21 settembre 1938, n. 2038;

Veduto il regio decreto 14 settembre 1941, n. 1059;

Veduto il regio decreto 21 agosto 1933, riguardante il pareggiamento dell'Istituto tecnico commerciale mercantile di Marsala;

Veduto il regio decreto 21 marzo 1935, riguardante il pareggiamento dell'Istituto tecnico commerciale mercantile di Vigevano;

Veduto il regio decreto 24 gennaio 1935, riguardante il pareggiamento della Scuola tecnica commerciale di Savona;

Ritenuto che occorre regolarizzare formalmente il funzionamento degli Istituti e delle Scuole di istruzione tecnica già in atto, con i relativi organici, dal 1° ottobre 1946;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quelli per l'interno e per il tesoro:

Decreta:

Art. 1.

Sono istituiti:

a) un Istituto tecnico agrario in Caltanissetta ed in Messina-S. Placido Calonerò;

b) un Istituto tecnico agrario, specializzato per la frutticoltura, l'orticoltura e il giardinaggio, in Napoli-Ponticelli;

c) una Scuola tecnica agraria in Cortona;

d) una Scuola tecnica commerciale in Ciriè, Corato, Lanciano, Novi Ligure e Roma via Vercelli;

e) una Scuola tecnica industriale per meccanici in Alatri e in Monza;

f) una Scuola tecnica industriale per chimici conciari in S. Croce sull'Arno;

g) una Scuola professionale femminile in Luino.

Nelle tabelle *A* (prospetti 1, 2 e 3), *C*, *E* (prospetto 1) e *G*, annesse al presente decreto, firmate, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro, sono indicati, per ciascuno degli istituti e delle scuole suddetti, i corsi completi, le specializzazioni ed i posti di ruolo.

Con successivo decreto saranno approvati gli orari e i programmi per le materie di insegnamento e le esercitazioni pratiche particolari della nuova specializzazione « chimici conciari » della Scuola tecnica industriale di S. Croce sull'Arno sopra citata.

Art. 2.

Sono istituiti:

a) un ulteriore corso annuale di specializzazione per elettricisti presso la Scuola tecnica industriale governativa « G. Plana » di Torino;

b) l'indirizzo specializzato per « edili » presso l'Istituto tecnico industriale governativo di Trento.

I relativi posti di ruolo sono indicati, rispettivamente, nel prospetto n. 2 della tabella *E* di cui al precedente art. 1, e nella tabella *F* annessa al presente decreto, firmata, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro.

Art. 3.

Sono statizzati:

a) l'Istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Marsala, pareggiato col regio decreto 24 agosto 1933;

b) l'Istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Vigevano, pareggiato col regio decreto 21 marzo 1935;

c) la Scuola tecnica commerciale di Savona, pareggiata col regio decreto 24 gennaio 1935.

I posti di ruolo degli Istituti tecnici commerciali a indirizzo mercantile governativi di Marsala e di Vigevano e quelli della Scuola tecnica commerciale governativa di Savona, sono indicati, rispettivamente, nei prospetti 1 e 2 della tabella *B* annessa al presente decreto, firmata, d'ordine del Presidente della Repubblica dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro.

Il personale degli Istituti e della Scuola predetti sarà assunto nei ruoli dello Stato, secondo le norme previste dal regio decreto 6 giugno 1925, n. 1084, e dal regio decreto 15 maggio 1930, n. 740.

Art. 4.

Sono modificati in conformità della tabella *D* (prospetti 1 e 2) annessa al presente decreto, firmata, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro, gli organici degli Istituti tecnici commerciali e commerciali e per geometri governativi e delle Scuole tecniche commerciali governative indicati nella tabella stessa.

Art. 5.

Sono soppressi:

a) l'Istituto industriale governativo specializzato per la ceramica di Milano, istituito con regio decreto-legge 21 settembre 1938, n. 2038 e regio decreto 16 marzo 1942, n. 475;

b) la Scuola tecnica industriale annessa all'Istituto tecnico industriale governativo « Feltrinelli » di Milano, istituita con regio decreto 9 giugno 1939, numero 1353;

c) la Scuola tecnica industriale governativa per chimici di Narni, istituita con regio decreto 21 giugno 1942, n. 970;

d) la Scuola tecnica industriale governativa per meccanici di Pomigliano d'Arco, istituita con decreto luogotenenziale 27 ottobre 1945, n. 926;

e) la Scuola tecnica industriale governativa per il vetro di Venezia-Murano, istituita con regio decreto 11 agosto 1939, n. 1770;

f) la Scuola professionale femminile governativa di Santa Margherita Ligure, istituita con decreto luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 627;

g) la Scuola professionale femminile governativa « L. S. Mantegazza » di Roma-Garbatella, istituita con decreto luogotenenziale 27 ottobre 1945, n. 926;

h) la Scuola tecnica agraria governativa di Messina-S. Placido Calonerò, riordinata con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1976;

i) l'indirizzo specializzato per « metallurgici » presso l'Istituto tecnico industriale governativo « Avogadro » di Torino; sono di conseguenza soppressi i posti istituiti, per detto indirizzo specializzato, col decreto luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 627;

l) l'indirizzo specializzato per « minerari » presso l'Istituto tecnico industriale governativo di Trento; sono di conseguenza soppressi i posti istituiti, per detto indirizzo specializzato, col decreto luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 627.

Art. 6.

Alle istituzioni e statizzazioni di cui ai precedenti articoli 1, 2 e 3 e alle modificazioni di cui all'art. 4, si applicano le norme stabilite dagli articoli 7 e 8 del regio decreto-legge 21 settembre 1938, n. 2038.

I contributi a carico dello Stato e degli Enti locali, per le Scuole e gli Istituti di cui ai precedenti articoli 1, 2, 3 e 4, sono stabiliti nella misura indicata nella tabella *H* annessa al presente decreto e firmata, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro.

I contributi degli Enti locali indicati nella predetta tabella *H* verranno corrisposti direttamente agli Istituti interessati in rate semestrali posticipate; in caso di inadempienza, si applicano le norme stabilite dall'art. 6, ultimo comma, del regio decreto-legge 21 settembre 1938, n. 2038.

Art. 7.

Le istituzioni, statizzazioni, modificazioni e soppressioni previste nei precedenti articoli 1, 2, 3, 4 e 5 hanno effetto a decorrere dal 1° ottobre 1946.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 novembre 1948

EINAUDI

GONELLA — SCELBA — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1949
Atti del Governo, registro n. 28, foglio n. 29. — FRASCA

TABELLA *A*

Istituti e Scuole di istruzione tecnica agraria governativi istituiti a decorrere dal 1° ottobre 1946

Prospetto n. 1.

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	Numero dei corsi	Personale direttivo e insegnante: Presidenza con insegnamento (1)	Lettere italiane e storia	Scienze naturali e geografia. Patologia vegetale	Agricoltura	Economia ed estimo rurale. Contabilità agraria. Elementi di diritto agrario.	Chimica generale inorganica ed organica. Chimica agraria. Industrie agrarie.	Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo. Elementi di topografia e disegno relativo. Meccanica agraria.	Personale non insegnante: Segretari economi	Tecnici	Censori di disciplina	Prefetti di disciplina
1	Istituto tecnico agrario.	Caltanissetta	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	1	2
2	Istituto tecnico agrario.	Messina - S. Placido Calonerò	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	1	2

(1) Il Preside è titolare della cattedra di agricoltura o di quella di economia ed estimo.

NB. — Con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro, saranno determinati i posti da ricoprire con personale incaricato.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione
GONELLA

Segue TABELLA A

Prospetto n. 2.

Numero d'ordine	ISTITUTI	SEDE	Numero dei corsi	PERSONALE DIRETTIVO E INSEGNANTE: Presidenza con insegnamento	Lettere italiane e storia	Scienze naturali. Geografia. Patologia vegetale. Patologia ed entomologia orticola	Orticoltura. Economia ed estimo rurale. Economia orticola. Contabilità agraria (1)	Frutticoltura. Agricoltura (1)	Giardinaggio. Architettura, impianto e governo giardini e parchi. Tecnologia orticola. Allevamento animali da cortile e da uccelliera (1)	Chimica generale inorganica e organica. Chimica agraria. Industrie agrarie	Elementi costruzioni rurali e disegno relativo. Elementi topografia e disegno relativo. Meccanica agraria. Costruzioni orticole	PERSONALE NON INSEGNANTE: Segretari economi	Tecnici	Censori di disciplina	Prefetti di disciplina
1	Istituto tecnico agrario specializzato per la frutticoltura, l'orticoltura e il giardinaggio	Napoli Ponticelli	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	1	2

(1) Il Preside è titolare di una di queste cattedre.

NB. Con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro, saranno determinati i posti da ricoprire con personale incaricato.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro — PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione — GONELLA

Segue TABELLA A

Prospetto n. 3.

Numero d'ordine	SCUOLA	SEDE	Numero dei corsi	PERSONALE DIRETTIVO E INSEGNANTE: Direttore con insegnamento	Agraria, economia e computisteria rurale. Legislazione rurale. Agrimensura e disegno relativo (1)	Elementi di fisica e scienze naturali. Patologia vegetale. Elementi di chimica e industrie agrarie	Cultura generale	PERSONALE NON INSEGNANTE: Segretari economi	Tecnici	Prefetti di disciplina
1	Scuola tecnica agraria	Cortona	1	1	1	1	1	1	1	1

(1) Il direttore ha l'obbligo di impartire l'insegnamento in questa cattedra. Quando la popolazione scolastica della scuola di avviamento annesso o, complessivamente, della scuola di avviamento e della scuola tecnica superi i 250 alunni, il direttore è esonerato dall'insegnamento. In tal caso una qualsiasi cattedra della scuola stessa o, eventualmente, una cattedra di altra scuola dello stesso indirizzo, deve essere assegnata per incarico.

NB. — Con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro, sarà provveduto alla determinazione dei posti da ricoprire con personale incaricato.

Alla scuola è annessa la scuola secondaria di avviamento professionale governativa a tipo agrario esistente nello stesso comune. Gli insegnanti di ruolo della scuola tecnica sono tenuti a completare l'orario nella scuola di avviamento annessa.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro — PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione — GONELLA

TABELLA *B*

Istituti e Scuole di istruzione tecnica commerciale statizzati a decorrere dal 1° ottobre 1946

Prospetto n. 1.

Numero d'ordine	ISTITUTI	SEDE	PERSONALE DIRETTIVO E INSEGNANTE																							PERSONALE NON INSEGNANTE			
			Sezione commerciale														Sezione geometri												
			Numero dei corsi	Presidenza senza insegnamento	Lettere italiane e storia	Matematica e fisica	Scienze naturali. Geografia generale ed economica	Scienze naturali. Geografia generale ed economica. Chimica e merceologia	Geografia generale ed economica	1ª lingua straniera	2ª lingu. straniera	Computisteria e ragioneria	Tecnica commerciale. Trasporti e dogane	Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane	Istituzioni di diritto	Economia politica. Elementi di scienza finanziaria e statistica	Istituzioni di diritto. Economia politica. Elementi di scienza finanziaria e statistica	Chimica e merceologia	Numero dei corsi	Lettere italiane e storia	Matematica e fisica	Chimica	Elementi di agronomia, tecnologia rurale, ecc.	Costruzioni e disegno di costruzioni	Topografia e disegno topografico	Assistente	Segretario	Applicato di segreteria	Personale di servizio
1	Istituto tecnico commerciale mercantile	Marsala . .	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2	Istituto tecnico commerciale mercantile	Vigevano.	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro, si provvederà alla determinazione dei posti da ricoprire con personale incaricato.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione
GONELLA

Segue TABELLA *B*

Prospetto n. 2.

Numero d'ordine	SCUOLA	SEDE	PERSONALE DIRETTIVO E INSEGNANTE						
			Numero dei corsi	Direttore con insegnamento (1)	Cultura generale	Matematica, computisteria, calcolo mercantile e ragioneria, Istituzioni di commercio e pratica commerciale	Scienze naturali, fisica e merceologia	2ª lingua straniera	Segretario economo
1	Scuola tecnica commerciale	Savona. . .	2	1	1	1	1	1	1

(1) Il direttore ha l'obbligo dell'insegnamento in una delle cattedre della scuola. Quando la popolazione della scuola di avviamento annessa, o complessivamente della scuola tecnica e della scuola di avviamento, superi i 250 alunni, il direttore è esonerato dall'insegnamento. In tal caso una qualsiasi cattedra della stessa scuola o, eventualmente, una cattedra di altra scuola dello stesso indirizzo, deve essere assegnata per incarico.

NB. — Con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro, si provvederà alla determinazione dei post da ricoprire con personale incaricato.

Alla scuola viene annessa la scuola di avviamento professionale governativa a tipo commerciale già esistente nello stesso Comune. Gli insegnanti di ruolo della scuola tecnica sono tenuti a completare l'orario nella detta scuola di avviamento.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro FELLA — *Il Ministro per la pubblica istruzione* GONELLA

TABELLA *C*

Scuole tecniche commerciali governative istituite a decorrere dal 1° ottobre 1946

Numero d'ordine	SCUOLA	SEDE	PERSONALE DIRETTIVO E INSEGNANTE						
			Numero dei corsi	Direttore con insegnamento (1)	Cultura generale	Matematica, computisteria, calcolo mercantile e ragioneria, Istituzioni di commercio e pratica commerciale	Scienze naturali, fisica e merceologia	2ª lingua straniera	Segretario economo
1	Scuola tecn. comm.	Ciriè	1	1	1	1	—	—	—
2	Id. id.	Corato . .	1	1	1	1	—	—	—
3	Id. id.	Lanciano	1	1	1	1	—	—	—
4	Id. id.	Novi Ligure.	1	1	1	1	—	—	—
5	Scuola tecnica commerciale femm.	Roma - via Vercelli	1	1	1	1	—	—	—

(1) Il direttore ha l'obbligo dell'insegnamento in una delle cattedre della scuola tecnica. Quando la popolazione della scuola di avviamento annessa, o complessivamente della scuola tecnica e della scuola di avviamento, superi i 250 alunni, il direttore è esonerato dall'insegnamento. In tal caso una qualsiasi cattedra della stessa scuola o, eventualmente, una cattedra di altra scuola dello stesso indirizzo, deve essere assegnata per incarico.

NB. — Con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro, si provvederà alla determinazione dei posti da ricoprire con personale incaricato.

A ciascuna delle scuole indicate nel prospetto viene annessa la scuola di avviamento professionale governativa a tipo commerciale già esistente nello stesso Comune. Gli insegnanti di ruolo della scuola tecnica sono tenuti a completare l'orario nella detta scuola di avviamento.

Visto d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro FELLA — *Il Ministro per la pubblica istruzione* GONELLA

TABELLA D

Organici di Istituti tecnici commerciali e per geometri e di Scuole tecniche commerciali governative modificati a decorrere dal 1° ottobre 1946

Prospetto n. 1.

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	PERSONALE DIRETTIVO E INSEGNANTE																									PERSONALE NON INSEGNANTE				Decreto di approvazione dell'ultima tabella organica
			Sezione commerciale																Sezione geometri													
			Numero dei corsi	Presidenza senza insegnamento	Lettere italiano e storia	Matematica e fisica	Scienze naturali. Geografia generale ed economica	Scienze naturali. Geografia generale ed economica. Chimica e merceologia	Geografia generale ed economica	1° lingua straniera	2° lingua straniera	Computisteria e ragioneria	Tecnica commerciale trasporti e dogane	Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane	Istituzioni di diritto	Economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica	Istituzioni di diritto. Economia politica. Elementi di scienza finanziaria, statistica	Chimica e merceologia	Numero dei corsi	Lettere italiane e storia	Matematica e fisica	Chimica	Elementi di agronomia, tecnologia rurale, ecc.	Costruzioni e disegno di costruzioni	Topografia e disegno topografico	Assistente	Segretario	Applicato di segreteria	Personale di servizio (in via transitoria)	
1	Ist. tec. comm. amm. geom.	Alessandria	2	1	2	1	—	—	1	—	2	—	—	2	2	1	—	—	2	2	2	1	2	2	2	—	—	—	—	R. D. 23-11-39, n. 2239
2	» » merc. »	Ancona	2	1	2	1	—	—	1	—	2	—	—	2	—	—	2	1	1	1	1	—	1	1	1	1	1	1	1	D.C.P.S. 3- 5-47, n. 1673
3	» » » »	Brescia	2	1	2	1	—	—	1	—	2	—	—	2	—	—	2	1	2	2	2	—	2	2	2	1	1	1	2	D. L. 12- 4-46, n. 627
4	» » » »	Caserta	3	1	3	2	—	—	1	—	3	—	—	3	—	—	3	2	2	2	1	—	2	2	1	1	1	2	2	R.D.L. 21- 9-38, n. 2038
5	» » » "De Felice Giuffrida"	Catania	2	1	2	1	—	—	1	—	2	—	—	2	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	3	R. D. 20- 1-41, n. 234
6	Ist. tec. comm. merc. "Duca d'Aosta"	Firenze	2	1	2	1	—	—	1	1	2	—	—	2	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	2	R. D. 20- 2-39, n. 583
7	Ist. tec. comm. amm. geom. "Galilei"	Firenze	2	1	2	1	—	—	1	—	2	—	—	2	2	1	—	—	3	3	2	1	3	3	3	—	—	—	—	R. D. 23-11-39, n. 2239
8	Ist. tec. comm. merc. geom.	Foggia	2	1	2	1	—	—	1	—	2	—	—	2	—	—	2	1	1	1	1	—	1	1	1	—	—	—	—	D.C.P.S. 3- 5-47, n. 1673
9	« » amm. » "Vitt. Em. II"	Genova	2	1	2	1	—	—	1	—	2	—	—	2	2	1	—	—	4	4	3	2	4	4	4	—	—	—	—	R. D. 24- 8-42, n. 1263
10	Ist. tec. comm. amm. geom. "Vitt. Em. III"	Genova Sampierdarena		1	2	1	—	—	1	—	2	—	—	2	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	R. D. 24- 8-42, n. 1263
11	Ist. tec. comm. merc. "Tortelli"	Genova	4	1	4	2	—	—	2	1	4	—	—	4	—	—	4	2	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	R. D. 10-10-41, n. 1502
12	Ist. tec. comm. amm. geom.	Lecco	2	1	2	1	—	—	1	—	2	—	—	2	—	—	2	—	2	2	2	1	2	2	2	—	—	—	—	R. D. 24- 8-42, n. 1263
13	» » » »	Lucca	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	1	—	2	2	1	1	2	2	2	—	—	—	—	R. D. 10-10-41, n. 1502
14	» » » » "Cattaneo"	Milano	3	1	3	1	—	—	1	—	3	—	—	3	1	1	2	—	4	4	3	2	4	4	4	—	—	—	—	R. D. 22-11-37, n. 2295
15	Ist. tec. comm. geom. "Della Porta"	Napoli	2	1	2	1	—	—	1	—	2	—	—	2	2	1	—	—	2	2	2	1	2	2	2	—	—	—	—	D.C.P.S. 3- 5-47, n. 1673
16	Ist. tec. comm. merc. "Diaz"	Napoli	4	1	4	2	—	—	2	—	4	—	—	4	—	—	4	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	4	R. D. 20- 2-30, n. 583
17	» » amm. geom.	Novara	2	1	2	1	—	—	1	—	2	—	—	2	2	1	—	—	2	2	2	1	2	2	2	—	—	—	—	R. D. 24- 8-42, n. 1263
18	» » » »	Parma	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	1	—	2	2	1	1	2	2	2	—	—	—	—	R. D. 24- 8-42, n. 1263
19	» » » » "Da Vinci"	Roma	3	1	3	1	1	—	1	—	3	—	—	3	1	1	2	—	4	4	3	2	4	4	4	—	—	—	—	D.C.P.S. 3- 5-47, n. 1673
20	Ist. tec. comm. amm. geom.	Teramo	2	1	2	1	—	—	1	—	2	—	—	2	—	—	2	—	1	1	1	1	1	1	1	—	—	—	—	R. D. 24- 8-42, n. 1263
21	» » » "Sommeiller"	Torino	3	1	3	1	—	—	1	—	3	—	—	3	—	—	3	—	3	3	2	2	3	3	3	—	—	—	—	R. D. 10-10-41, n. 1502
22	Ist. tec. comm. amm.	Varese	2	1	2	1	—	—	1	—	2	—	—	2	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	R. D. 24- 8-42, n. 1263
23	» » » geom.	Vercelli	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	1	—	2	2	1	1	2	2	2	—	—	—	—	R. D. 24- 8-42, n. 1263

Con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro, si provvederà, per gli Istituti dotati di autonomia amministrativa, alla determinazione dei posti da ricoprire con personale incaricato.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione
GONELLA

Segue TABELLA *D*

Prospetto n. 2.

Numero d'ordine	SCUOLA	SEDE	Personale direttivo e insegnante							Decreto di approvazione dell'ultima tabella organica
			Numero dei corsi	Direttore con insegnamento (1)	Cultura generale	Matematica, computisteria, calcolo mercantile e ragioneria, Istituzioni di commercio e pratica commerciale	Scienze naturali, fisica e merceologia	2ª lingua straniera	Segretario economo	
1	Scuola tecn. comm.	Arezzo	2	1	1	1	1	1	1	R. D. 16-10 40, n. 1973
2	» » »	Belluno	1	1	1	1	—	—	—	R. D. 21- 6-42, n. 970
3	» » »	Benevento	1	1	1	1	—	—	—	R. D. 21- 6-42, n. 970
4	» » »	Brindisi	1	1	1	1	—	—	—	R. D. 21- 6-42, n. 970
5	» » »	Città di Castello	1	1	1	1	—	—	—	D. L. 27-10-45, n. 926
6	» » »	Conegliano	1	1	1	1	—	—	—	R. D. 21- 6-42, n. 970
7	» » »	Crema	1	1	1	1	—	—	—	R. D. 21- 6-42, n. 970
8	» » »	Cuneo	1	1	1	1	—	—	—	R. D. 21- 6-42, n. 970
9	» » »	Faenza	1	1	1	1	—	—	—	R. D. 21- 6-42, n. 970
10	Scuola tecn. comm. "Saffi"	Firenze	3	1	2	2	1	1	1	R. D. 22- 4-41, n. 760
11	Scuola tecn. comm.	Foggia	1	1	1	1	—	—	—	R. D. 21- 6-42, n. 970
12	» » »	Foligno	1	1	1	1	—	—	—	D. L. 27-10-45, n. 926
13	» » »	Frosinone	1	1	1	1	—	—	—	R. D. 21- 6-42, n. 970
14	» » »	Genova - Sampierdarena	3	1	2	2	1	1	1	R. D. 21- 6-42, n. 970
15	» » »	Imperia	3	1	2	2	1	1	1	R. D. 21- 6-42, n. 970
16	» » »	La Spezia	1	1	1	1	—	—	—	R. D. 21- 6-42, n. 970
17	» » »	Lentini	1	1	1	1	—	—	—	D. L. 27-10-45, n. 926
18	» » »	Livorno	1	1	1	1	—	—	1	R. D. 4- 5-42, n. 711
19	» » »	Lucca	3	1	2	2	1	1	1	R. D. 21- 6-42, n. 970
20	» » »	Marsala	1	1	1	1	—	—	—	D. L. 27-10-45, n. 926
21	Scuola tecn. comm. "Frisi"	Milano	1	1	1	1	—	—	—	D. L. 12- 4-46, n. 627
22	Scuola tecn. comm. "Vitt. Emm. III"	Milano	3	1	2	2	1	1	1	D. L. 8- 3-45, n. 832
23	Scuola tecn. comm. "Lombardini"	Milano	2	1	1	1	1	1	1	D. L. 12- 4-46, n. 627
24	Scuola tecn. comm.	Modena	3	1	2	2	1	1	1	R. D. 21- 6-42, n. 970
25	» » »	Molfetta	1	1	1	1	—	—	—	R. D. 21- 6-42, n. 970
26	» » »	Montevarchi	1	1	1	1	—	—	—	D. L. 27-10-45, n. 9 6
27	» » »	Monza	1	1	1	1	—	—	—	D. L. 12- 4-46, n. 627
28	Scuola tecn. comm. "Caracciolo"	Napoli	3	1	2	2	1	1	1	R. D. 4- 7-41, n. 1073
29	Scuola tecn. comm.	Novara	3	1	2	2	1	1	1	R. D. 4- 7-41, n. 10.3
30	» » »	Pavia	2	1	1	1	1	1	1	R. D. 24-11-38, n. 22-6
31	» » »	Perugia	1	1	1	1	—	—	—	R. D. 21- 6-42, n. 970
32	» » »	Pescara	1	1	1	1	—	—	—	R. D. 21- 6-42, n. 9 0
33	» » »	Portogruaro	1	1	1	1	—	—	—	D. L. 12- 4-46, n. 627
34	» » »	Ragusa	1	1	1	1	—	—	—	R. D. 21- 6-42, n. 9 0
35	» » »	Ravenna	1	1	1	1	—	—	—	R. D. 4- 7-41, n. 1073
36	» » »	Rho	1	1	1	1	—	—	—	D. L. 12- 4-46, n. 627

Segue: TABELLA *D*

Prospetto n. 2.

Numero d'ordine	SCUOLA	SEDE	Personale direttivo e insegnante							Decreto di approvazione dell'ultima tabella organica
			Numero dei corsi	Direttore con insegnamento (1)	Cultura generale	Matematica, computisteria, calcolo mercantile e ragioneria, Istituzioni di commercio e pratica commerciale	Scienze naturali, fisica e merceologia	2ª lingua straniera	Segretario economo	
37	Scuola tecn. comm. "Cesi"	Roma	2	1	1	1	1	1	1	D.C.P.S. 3- 5-47, n. 1673
38	» » »	Saluzzo	1	1	1	1	—	—	—	D. L. 12- 4-46, n. 627
39	» » »	Sassari	1	1	1	1	—	—	—	R. D. 21- 6-42, n. 970
40	» » »	Sesto San Giovanni	1	1	1	1	—	—	—	D. L. 12- 4-46, n. 627
41	» » »	Taranto	1	1	1	1	—	—	—	R. D. 21- 6-42, n. 970
42	» » »	Terni	1	1	1	1	—	—	—	R. D. 21- 6-42, n. 970
43	» » »	Treviso	1	1	1	1	—	—	—	R. D. 4- 5-42, n. 711
44	» » »	Venezia - Mestre	1	1	1	1	—	—	—	R. D. 21- 6-42, n. 970
45	» » »	Vigevano	1	1	1	1	—	—	—	D. L. 12- 4-46, n. 926
46	» » »	Viterbo	1	1	1	1	—	—	—	R. D. 21- 6-42, n. 970

(1) Il direttore ha l'obbligo dell'insegnamento in una delle cattedre della scuola tecnica. Quando la popolazione scolastica della scuola di avviamento annessa, o complessivamente della scuola tecnica e della scuola di avviamento, superi i 250 alunni, il direttore è esonerato dall'insegnamento. In tal caso una qualsiasi cattedra della stessa scuola, o eventualmente, una cattedra di altra scuola dello stesso indirizzo, deve essere assegnata per incarico.

NB. — Con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro, si provvederà alla determinazione dei posti da ricoprire con personale incaricato.

A ciascuna delle scuole indicate nel prospetto viene annessa la scuola di avviamento professionale governativa a tipo commerciale già esistente nello stesso Comune. Gli insegnanti di ruolo della scuola tecnica sono tenuti a completare l'orario nella detta scuola di avviamento.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione GONELLA

TABELLA E

Scuole tecniche industriali governative istituite a decorrere dal 1° ottobre 1946

Prospetto n. 1.

Numero d'ordine	SCUOLE	SEDE	Personale direttivo e insegnante: Numero dei corsi	Direttore con insegnamento	Cultura generale	Meccanica e macchine Disegno professionale (1)	Tecnologia Laboratorio tecnologico (1)	Tecnologia conciaria Chimica conciaria e analisi tecniche (1)	Personale non insegn.: Tecnico di gruppo B (2)	Tecnico di gruppo C (3)	Amministrativo di gruppo B (4)
1	Scuola tecnica industriale per meccanici	Alatri (a) . .	1	1	1	1	1	—	2	1	1
2	Scuola tecnica industriale per meccanici (aggreg. Istit. tecn. industriale)	Monza (b) . .	1	—	1	1	1	—	2	1	—
3	Scuola tecnica industriale per chimici conciari	S. Croce sull'Arno (a)	1	1	1	—	—	1	1	—	1

(1) Il direttore ha l'obbligo di impartire l'insegnamento in una di queste cattedre. Quando la popolazione scolastica dell'annessa scuola di avviamento o, complessivamente, della scuola di avviamento e della scuola tecnica superi i 250 alunni, il direttore è esonerato dall'insegnamento. In tal caso una qualsiasi cattedra della stessa scuola o, eventualmente, una cattedra di altra scuola dello stesso indirizzo deve essere assegnata per incarico.

(2) I posti previsti sono quelli di capofficina.

(3) Il posto previsto è quello di sottocapofficina.

(4) Il posto previsto è quello di segretario economo.

NB. — Fermo restando il numero complessivo dei posti di ruolo, le materie delle cattedre indicate nel prospetto potranno essere, con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro, modificate in relazione alle particolari esigenze delle singole scuole. Con analogo decreto sarà provveduto alla specificazione o alla variazione delle qualifiche del personale tecnico e saranno altresì determinati i posti da ricoprire con personale incaricato.

(a) Alla scuola è annessa la già esistente scuola secondaria di avviamento professionale governativa a tipo industriale dello stesso Comune.

(b) Alla scuola è annessa la scuola secondaria di avviamento professionale governativa a tipo industriale istituita a decorrere dal 1° ottobre 1946.

Gli insegnanti di ruolo della scuola tecnica sono tenuti a completare l'orario nella scuola di avviamento annessa.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro PELLA — *Il Ministro per la pubblica istruzione* GONELLA

Segue TABELLA E

Prospetto n. 2.

Numero d'ordine	SCUOLA	SEDE	Personale direttivo e insegnante: Numero dei corsi	Direttore con insegnamento	Cultura generale	Meccanica e macchine Disegno professionale (1)	Tecnologia Laboratorio tecnologico (1)	Disegno di macchine (1)	Elettrotecnica e impianti elettrici. Apparecchi elettrici, misure ed esercitazioni. Disegno di schemi. Tecnologia delle costruzioni elettro-meccaniche (1)	Personale non insegn.: Tecnico di gruppo B (2)	Tecnico di gruppo C (3)	Amministrativo di gruppo B (4)	NOTE
1	Scuola tecnica industriale governativa "G. Plana" per meccanici e disegnatori di macchine, con ulteriore corso annuale di specializzazione per elettricisti	Torino	3	1	1	1	1	1	1	3	2	1	La presente tabella organica sostituisce quella annessa al D. L. 12 aprile 1946, n. 627.

(1) Il direttore ha l'obbligo di impartire l'insegnamento in una di queste cattedre. Quando la popolazione scolastica dell'annessa scuola di avviamento o, complessivamente, della scuola di avviamento e della scuola tecnica, superi i 250 alunni, il direttore è esonerato dall'insegnamento. In tal caso una qualsiasi cattedra della scuola stessa o, eventualmente, una cattedra di altra scuola dello stesso indirizzo, deve essere assegnata per incarico.

(2) I posti previsti sono quelli di capofficina.

(3) I posti previsti sono quelli di sottocapofficina.

(4) Il posto previsto è quello di segretario economo.

NB. — Fermo restando il numero complessivo dei posti di ruolo, le materie delle cattedre indicate nel prospetto potranno essere, con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro, modificate in relazione alle particolari esigenze della scuola. Con analogo decreto sarà provveduto alla determinazione o alla variazione delle qualifiche del personale tecnico e saranno altresì determinati i posti da ricoprire con personale incaricato.

Alla scuola è annessa la scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale governativa dello stesso nome. Gli insegnanti di ruolo della scuola tecnica sono tenuti a completare l'orario nella scuola di avviamento annessa.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro PELLA — *Il Ministro per la pubblica istruzione* GONELLA

TABELLA F

Indirizzi specializzati istituiti presso Istituti tecnici industriali governativi a decorrere dal 1° ottobre 1946

Numero d'ordine	SEDE	INDIRIZZO SPECIALIZZATO ISTITUITO	Posti di ruolo creati con l'istituzione dell'indirizzo specializzato — Personale insegnante: Costruzioni edili e stradali idrauliche. Disegno di costruzioni	Personale insegnante: Impianto e organizzazione del cantiere. Tecnologia delle costruzioni. Laboratorio tecnologico edile. Resistenza materiali. Estimo	Person. non insegn.: Tecnico di gruppo B (1)	Person. non insegn.: Amministrativo di gruppo C (2)	NOTE
1	Trento	« Edili » presso l'Istituto tecnico industriale governativo (un corso completo)	1	1	2	1	I posti di ruolo a fianco indicati sono aggiunti a quelli previsti dalla tabella organica dell'Istituto approvata con R. D. 21 giugno 1942 n. 970 e sostituiscono quelli istituiti con D. L. 12 aprile 1946 n. 627, per la sezione « Minerari » che viene soppressa

(1) I posti previsti sono quelli di assistente e di capofficina.
(2) Il posto previsto è quello di applicato.
NB. — Fermo restando il numero complessivo dei posti di ruolo, le materie delle cattedre indicate nel prospetto potranno, con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro, essere modificate in relazione alle particolari esigenze dell'indirizzo specializzato.
Con analogo decreto sarà provveduto alla specificazione o alla variazione delle qualifiche del personale tecnico e saranno altresì determinati i posti da ricoprire con personale incaricato.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per il tesoro PELLA — *Il Ministro per la pubblica istruzione* GONELLA

TABELLA G

Scuole professionali femminili governative istituite a decorrere dal 1° ottobre 1946

Numero d'ordine	SCUOLA	SEDE	Numero dei corsi	Personale direttivo e insegnante: Direzione con insegnamento (1)	Cultura generale	Economia domestica Esercitazioni - Igiene	Disegno Nozioni di storia dell'arte	Matematica e nozioni di contabilità - Scienze naturali e merceologia	Personale non insegn.: Tecnico di gruppo B (2)	Amministrativo di gruppo B (3)
1	Scuola professionale femminile	Luino	1	1	1	1	1	1	4	1

(1) La direttrice ha l'obbligo di impartire l'insegnamento in una delle cattedre della scuola. Quando la popolazione scolastica della scuola di avviamento annessa o, complessivamente, della scuola di avviamento e della scuola professionale femminile superi le 250 alunne, la direttrice è esonerata dall'insegnamento. In tal caso una qualsiasi cattedra della scuola stessa o, eventualmente una cattedra di altra scuola professionale femminile, deve essere assegnata per incarico.
(2) I posti previsti sono quelli di maestra di laboratorio.
(3) Il posto previsto è quello di segretario economo.
NB. — Fermo restando il numero complessivo dei posti di ruolo, le materie delle cattedre indicate nel prospetto potranno essere, con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro, modificate in relazione alle particolari esigenze della scuola. Con analogo decreto sarà provveduto alla specificazione o alla variazione delle qualifiche del personale tecnico e saranno altresì determinati i posti da ricoprire con personale incaricato.
Alla scuola è annessa la scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale femminile governativa istituita a decorrere dal 1° ottobre 1946. Gli insegnanti di ruolo della scuola professionale femminile sono tenuti a completare l'orario nella scuola di avviamento annessa.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per il tesoro PELLA — *Il Ministro per la pubblica istruzione* GONELLA

TABELLA H

Prospetto dei contributi per il funzionamento delle Scuole e degli Istituti di istruzione tecnica istituiti, statizzati o trasformati a decorrere dal 1° ottobre 1946.

ISTITUTO O SCUOLA	CONTRIBUTO ANNUO DEGLI ENTI LOCALI		CONTRIBUTO ANNUO DELLO STATO
	Denominazione Ente	Importo	
Istruzione tecnica agraria.			
Istituto tecn. agr. govern. di Caltanissetta	—	—	5.945.000
Istituto tecn. agr. govern. di Messina-S.Placido Calonerò	—	—	5.745.000
Istituto tecn. agr. govern. di Napoli Ponticelli	—	—	7.115.000
Scuola tecn. agr. govern. di Cortona	—	—	2.315.000
Istruzione tecnica commerciale e per geometri.			
Istituto tecn. comm. merc. e per geometri governativo di Ancona	—	—	(1) 925.000
Istituto tecn. comm. merc. governativo e per geometri di Brescia	—	—	(2) 745.000
Istituto tecn. comm. merc. e per geometri governativo di Caserta	—	—	(2) 425.000
Istituto tecn. comm. merc. e per geometri governativo di Foggia	—	—	(1) 130.000
Istituto tecn. comm. merc. governativo « Tortelli » di Genova	—	—	(3) 280.000
Istituto tecn. comm. amministrativo e per geometri governativo di Lucca	—	—	(2) 425.000
Istituto tecn. comm. merc. governativo di Marsala	Comune	300.000	2.070.000
Istituto tecn. comm. amministrativo e per geometri governativo di Vercelli	—	—	(2) 425.000
Istituto tec. comm. mercantile governativo di Vigevano	—	—	2.370.000
Scuola tecn. comm. govern. di Ciriè	—	—	1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Corato	—	—	1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Lanciano	—	—	1.150.000
Scuola tec. comm. govern. di Novi Ligure	—	—	1.150.000

(1) Contributo per il secondo corso completo della sezione commerciale.
(2) *Contributo per il secondo corso completo della sezione geometri.*
(3) Aumento di contributo derivante dalla istituzione di cattedre di ruolo in sostituzione di incarichi.

Segue TABELLA H

ISTITUTO O SCUOLA	CONTRIBUTO ANNUO DEGLI ENTI LOCALI		CONTRIBUTO ANNUO DELLO STATO
	Denominazione Ente	Importo	
Scuola tecn. comm. govern. di Savona	—	—	2.005.000
Scuola tecn. comm. govern. di Roma Via Vercelli	—	—	1.255.000
Scuola tecn. comm. govern. di Arezzo	—	—	(1) 2.005.000
Scuola tecn. comm. govern. di Belluno.	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Benevento	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Brindisi	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Città di Castello	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn comm. govern. di Conegliano	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Crema	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Cuneo	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Faenza	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. « Saffi » di Firenze	—	—	(1) 2.635.000
Scuola tecn. comm. govern. di Foggia	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Foligno	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Frosinone	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Genova-Sampierdarena	—	—	(1) 2.690.000
Scuola tecn. comm. govern. di Imperia	—	—	(1) 2.635.000
Scuola tecn. comm. govern. di La Spezia	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Lentini	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Livorno	—	—	(1) 1.190.000
Scuola tecn. comm. govern. di Lucca	—	—	(1) 2.635.000
Scuola tecn. comm. govern. di Marsala	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. « Frisi » di Milano	—	—	(1) 1.255.000
Scuola tecn. comm. govern. « Lombardini » di Milano	—	—	(1) 2.185.000
Scuola tecn. comm. govern. « V. Em. III » di Milano	—	—	(1) 2.870.000
Scuola tecn. comm. govern. di Modena	—	—	(1) 2.635.000
Scuola tecn. comm. govern. di Molfetta	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Montevarchi	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Monza	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. « Caracciolo » di Napoli	—	—	(1) 2.870.000

(1) Nuovo contributo spettante alla scuola per effetto della modificazione del relativo organico.

Segue TABELLA *H*

ISTITUTO O SCUOLA	CONTRIBUTO ANNUO DEGLI ENTI LOCALI		CONTRIBUTO ANNUO DELLO STATO
	Denominazione Ente	Importo	
Scuola tecn. comm. govern. di Novara	—	—	(1) 2.635.000
Scuola tecn. comm. govern. di Pavia	—	—	(1) 2.005.000
Scuola tecn. comm. govern. di Perugia	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Pescara	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Portogruaro	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Ragusa	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Ravenna	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Rho	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. « Cesi » di Roma	—	—	(1) 2.185.000
Scuola tecn. comm. govern. di Saluzzo	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Sassari	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Sesto S. Giov.	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Taranto	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Terni	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Treviso	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm govern. di Venezia-Mestre	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Vigevano	—	—	(1) 1.150.000
Scuola tecn. comm. govern. di Viterbo	—	—	(1) 1.150.000
Istruzione tecnica industriale.			
Scuola tecn. industr. govern. per meccanici di Monza	—	—	2.330.000
Scuola tec. industr. govern. per meccanici di Alatri	—	—	2.415.000
Scuola tecn. industr. govern. per chimici conciari di S. Croce sull'Arno	—	—	1.855.000
Scuola profess. femm. govern. di Luino	—	—	2.745.000
Anno ulteriore di specializzazione per « elettricisti » presso la scuola tecn. industr. governativa « G. Plana » di Torino	—	—	(2) 690.000

(1) Nuovo contributo spettante alla scuola per effetto della modificazione del relativo organico.

(2) Contributo per l'anno ulteriore di specializzazione per « elettricisti » di nuova istituzione.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro PELLA — *Il Ministro per la pubblica istruzione* GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 marzo 1949, n. 216.

Erezione in ente morale dell'Associazione nazionale per la scuola italiana (A.N.S.I.), con sede in Roma.

N. 216. Decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Associazione nazionale per la scuola italiana (A.N.S.I.), con sede in Roma, viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 febbraio 1949.

Aumento del contributo statale a favore del Consorzio di rimboschimenti della provincia di Forlì.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 marzo 1927, n. 460, relativo ai lavori di rimboschimento nella provincia di Forlì, col quale il concorso dello Stato per l'esecuzione di tali lavori fu stabilito in L. 30.000 (trentamila) annue a decorrere dall'esercizio finanziario 1926-1927, corrispondente ad eguale contributo della Provincia interessata;

Visto il regio decreto 12 luglio 1940, n. 1188, col quale venne elevato sino alla somma di L. 40.000 (quarantamila) annue il contributo statale determinato col decreto predetto;

Vista la deliberazione n. 903/13402 del 14 dicembre 1948 della provincia di Forlì, con la quale viene stabilito di aumentare il contributo provinciale annuo a favore del Consorzio rimboschimento da L. 40.000 (quarantamila) a L. 800.000 (ottocentomila), essendo tale somma già stanziata ed approvata sul bilancio della Provincia medesima dell'anno 1947 all'art. 116;

Visto l'art. 75 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, sul riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

Il contributo statale a favore del Consorzio di rimboschimenti tra lo Stato e la provincia di Forlì, stabilito in L. 40.000 (quarantamila) annue col regio decreto 12 luglio 1940, n. 1188, è aumentato, a decorrere dall'esercizio finanziario 1948-1949 fino a L. 800.000 (ottocentomila) annue, coll'impegno da parte della provincia di Forlì di corrispondere al Consorzio la medesima quota annua.

Detto contributo annuo, per l'esercizio 1948-1949 sarà prelevato sul cap. 57 del bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e foreste dell'esercizio 1948-1949, mentre per gli esercizi successivi tale somma sarà prelevata sui capitoli corrispondenti.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1949

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1949
Registro Az. di Stato for. dem. n. 3, foglio n. 333. — FLAMMIA

(1742)

DECRETO MINISTERIALE 15 aprile 1949.

Composizione della Delegazione italiana per lo studio delle questioni da esaminarsi dal Comitato Consultivo Internazionale Radiotelegrafico « C.C.I.R. ».

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto che il Comitato Consultivo Internazionale Radiotelegrafico « C.C.I.R. » nella sua 5ª riunione di Stoccolma ha affidato all'Amministrazione italiana la funzione di *Amministrazione centralizzatrice e collaboratrice* per varie importanti questioni:

Vista l'urgenza di eseguire gli studi di tali questioni e la opportunità di affidare l'incarico agli stessi funzionari che dovranno sostenere le soluzioni proposte alla 6ª riunione del « C.C.I.R. » a Praga;

Decreta:

Art. 1.

La Delegazione italiana che deve eseguire lo studio delle questioni comprese nel programma redatto dal « C.C.I.R. », nella sua 5ª riunione di Stoccolma e che dovrà sostenere le soluzioni proposte alla 6ª riunione del Comitato suddetto a Praga, è composta come segue

Presidente:

gr. uff. dott. ing. Tullio Gorio, direttore dell'Istituto superiore poste e telecomunicazioni.

Delegati:

gr. uff. Giuseppe Gneme, capo servizio P.T., e comm. prof. dott. Alfredo Sabbatini, ispettore superiore tecnico P.T., per il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni;

ten. gen. prof. Luigi Sacco, capitano Andrea Passatore e capitano Stelio Silleni, per il Ministero della difesa (Esercito);

capitano A. N. Giorgio Casaltoli, per il Ministero della difesa (Marina);

col. G.A.r.i. Luigi Antonioli, per il Ministero della difesa (Aeronautica);

prof. Algeri Marino, per il Consiglio nazionale delle ricerche.

Segretario:

cav. uff. Amedeo Ceruti.

Art. 2.

Il presidente della Delegazione ha facoltà di fare intervenire nei lavori, senza diritto di voto, i rappresentanti di compagnie, società od enti, interessati nello sviluppo delle radiocomunicazioni.

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 aprile 1949

Il Ministro: JERVOLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1949
Registro Ufficio risc. poste n. 11, foglio n. 58. — MANZELLA

(1839)

AVVISO DI RETTIFICA

Il titolo della legge 5 aprile 1949, n. 187, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 108 dell'11 maggio 1949, deve rettificarsi, sia nel sommario che nel testo, nel modo seguente

« Autorizzazione della spesa di lire 195.000.000 per il finanziamento della lotta contro la formica argentina e della spesa di lire 6.000.000 per assicurare il normale funzionamento dei servizi fitopatologici ».

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 170 dell'11 maggio 1949, riguardante il prezzo dei carboni fossili esteri e del coke metallurgico

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 170 dell'11 maggio 1949, ha adottato le seguenti decisioni, a modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 91 in data 9 luglio 1948 dello stesso Comitato e nelle circolari n. 105 e n. 112, rispettivamente in data 19 aprile e 14 giugno 1947, del Ministero dell'industria e del commercio.

1. — CARBONE ESTERO.

a) A decorrere dagli arrivi dei vapori nei porti di discarica dopo le ore zero del 13 maggio 1949 o dagli arrivi dei vagoni ai transiti di confine a decorrere dalla stessa data, il prezzo per tonnellata metrica rispettivamente cif o franco frontiera non sdoganato viene modificato come segue in relazione agli aumenti intervenuti nei costi all'origine e nei noli marittimi:

Antracite:	
Tout venant (per riscaldamento)	L. 14.000
Pezzatura (oltre 10 mm.)	14.800
Minuti europei (da 0 a 10 mm.)	» 9.500
Polvere (duff) americano	» 9.000
Per elettrodi	» 18.100
Carboni da vapore e da forni:	
Americano: tout venant	» 11.300
Europeo:	
pezzatura (oltre 10 mm.) via mare	» 11.300
pezzatura (oltre 10 mm.) via terra:	
transiti svizzeri (Chiasso, Luino, Domodossola)	» 12.300
altri transiti	11.800
minuto (da 0 a 10 mm.) via mare	» 8.800
minuto (da 0 a 10 mm.) via terra	
transiti svizzeri (Chiasso, Luino, Domodossola)	» 9.800
altri transiti	» 9.300
Carboni per officine gas (a decorrere dalle ore zero del 13 maggio 1949):	
Americano	» 9.350
Europeo:	
via mare	» 9.350
via terra (transiti svizzeri)	» 10.350
via terra (altri transiti)	» 9.850
Carboni per officine gas (a decorrere dalle ore zero del 1º giugno 1949):	
Americano	» 11.300
Europeo:	
via mare	» 11.300
via terra (transiti svizzeri)	12.300
via terra (altri transiti)	» 11.800
Carboni per cokerie:	
Americano	» 11.300
Europeo:	
via mare	» 11.300
via terra (transiti svizzeri)	» 12.300
via terra (altri transiti)	» 11.800
Coke di petrolio	» 14.200

I prezzi di cui sopra sono applicabili anche alle cessioni che dalle ore zero del 13 maggio 1949 verranno eseguite dalle scorte intangibili (a disposizione del Ministero dell'industria e del commercio) costituite presso i depositi privati o presso i depositi combustibili delle Ferrovie dello Stato.

Nei suddetti prezzi è già compreso il contributo di L. 35 alla tonnellata per gli Enti ministeriali.

I prezzi del carbone europeo via terra sono riferiti alla merce ripesata al transito. Il prezzo del carbone via terra nazionalizzato viene calcolato tenendo conto:

delle tasse e diritti doganali;

dell'imposta generale sull'entrata calcolata sul prezzo franco frontiera non sdoganato, peso accertato al transito, aumentato delle tasse e diritti doganali;

del compenso al grossista importatore, in ragione del 2 % sul prezzo franco vagone sdoganato, maggiorato dell'I.G.E., per pagamento entro il 15 o la fine di ogni mese per le spedizioni eseguite dalla miniera nella quindicina precedente. Per i pagamenti eseguiti nei termini consueti, il grossista importatore può richiedere una maggiorazione del compenso portandolo al massimo al 3 %.

Il prezzo del carbone via mare nazionalizzato reso su vagone viene calcolato tenendo conto:

delle tasse e diritti doganali e portuali;

dell'imposta generale sull'entrata calcolata sul prezzo cif aumentato delle tasse e diritti doganali e portuali;

del 2 % di sfrido riferito al prezzo cif maggiorato delle tasse doganali e portuali e dell'imposta sull'entrata;

di una quota per spese di sbarco da fondo stiva a vagone fissata dal Comitato interministeriale dei prezzi e modificata con circolare n. 163 del 28 marzo 1949 per i vari porti. Tale quota comprende anche eventuali spese per scarico a terra e ricarico, nonchè le spese relative agli acceleramenti di discarica. La quota spese di sbarco è soggetta a rendiconto considerando, anche dopo il 31 dicembre 1948, le somme incassate per despatch money, per bonifici di tiraggio o per altri premi di acceleramento nella misura dell'80 per cento;

del compenso al grossista importatore, comprensivo di tutte le spese accessorie, in ragione del 2 % sul prezzo franco vagone per pagamento effettuato anteriormente alla data in cui il grossista paga il carico dell'Ente approvvigionamento carboni.

Per i pagamenti eseguiti nei termini consueti il grossista importatore può richiedere una maggiorazione del compenso portandolo al massimo al 3 %.

b) Restano invariate le disposizioni precedenti per la formazione dei prezzi di vendita al consumo di cui alla circolare n. 103 del 9 aprile 1947 del Ministero dell'industria e del commercio.

2. — COKE METALLURGICO.

I prezzi massimi del coke metallurgico in pezzatura sono stabiliti come appresso con decorrenza dal 16 corrente:

coke da fonderia	L.	20.500 alla tonn.
coke metallurgico pezzatura oltre 70 mm.	»	19.800 alla tonn.
coke metallurgico pezzatura oltre 40 fino a 70 mm.	»	19.800 alla tonn.
coke metallurgico pezzatura oltre 20 fino a 40 mm.	»	19.800 alla tonn.
coke metallurgico pezzatura oltre 10 fino a 20 mm.	»	18.000 alla tonn.

(1840)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 26 aprile 1949 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor William S. Caldwell, vice console degli S.U.A. a Palermo.

(1823)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di analisi matematica-algebrica e infinitesimale, presso la Facoltà di ingegneria del Politecnico di Milano.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di ingegneria del Politecnico di Milano è vacante la cattedra di analisi matematica-algebrica e infinitesimale, cui la competente Facoltà intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti a detto trasferimento dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà stessa entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(1851)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 110

CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 17 maggio 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	575 —	141 —
» Firenze	575 —	141 —
» Genova	575 —	141 —
» Milano	575	141 —
» Napoli	575 —	141 —
» Roma	575 —	141,50
» Torino	575 —	141 —
» Trieste	575 —	141 —
» Venezia	575 —	141 —

Media dei titoli del 17 maggio 1949

Rendita 3,50 % 1906	77,80
Id. 3,50 % 1902	72.25
Id. 3 % lordo	53 —
Id. 5 % 1935	99,65
Redimibile 3,50 % 1934	76 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	74,95
Id. 5 % (Ricostruzione)	96,10
Id. 5 % 1936	95,825
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	100,075
Id. 5 % (15 settembre 1950)	100,05
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	100,025
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	100 —
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,65
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98 —
Id. 5 % convertiti 1951	100,25

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di maggio 1949:

1 dollaro U.S.A.	L.	575
1 franco svizzero		141

Cambi di compensazione del 17 maggio 1949

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L.	13,12	per franco belga
Danimarca	»	72,98	» corona danese
Francia	»	1 80	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	»	70,57	» corona norvegese
Spagna (c/globale nuovo e c/B)	»	31,96	» peseta
Svezia (c/speciale)	»	159,94	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari)	»	142,50	» franco svizzero

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

Ufficio Italiano dei Cambi

MINISTERO DEL TESORO

Ruolo di anzianità del personale dipendente dalla Ragioneria generale dello Stato

Giusta l'art. 9 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, è stato pubblicato il ruolo di anzianità del personale dipendente dalla Ragioneria generale dello Stato, secondo la situazione al 1° gennaio 1949.

Gli eventuali reclami per rettifica della posizione di anzianità dovranno essere presentati nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

(1738)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto per le case popolari della provincia di Potenza

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici, n. 6470, in data 6 maggio 1949, è stata prorogata fino al 2 agosto 1949, la gestione straordinaria dell'Istituto per le case popolari della provincia di Potenza, affidata al commissario, ing. Gennaro Laurini.

(1736)

Sostituzione del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Pesaro

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 11 maggio 1949, il dott. Guido Adanti è stato nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Pesaro, in sostituzione dell'ing. Federico Bonini, dimessosi da tale incarico.

(1805)

Nomina del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di La Spezia

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 11 maggio 1949, il dott. Enzo Brandimarte è stato nominato vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di La Spezia.

(1806)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Rinnovazione del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Castiglione e Casauria (Pescara)

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 5 gennaio 1949, nella zona di Castiglione e Casauria (Pescara), della estensione di ettari 600 circa, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene rinnovato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1950.

(1749)

Rinnovazione del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Penne, Civitella Casanova e Villa Celiera (Pescara).

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 2 gennaio 1949, nella zona di Penne, Civitella Casanova e Villa Celiera (Pescara), dell'estensione di ettari 1000 circa, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene rinnovato, ai sensi dell'articolo 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1950.

(1751)

Rinnovazione del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Farindola (Pescara)

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 8 gennaio 1949, nella zona di Farindola (Pescara), della estensione di ettari 950 circa, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene rinnovato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1950.

(1747)

Rinnovazione del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Alanno (Pescara)

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto col decreto Ministeriale 6 gennaio 1949, nella zona di Alanno (Pescara), della estensione di ettari 587 circa, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene rinnovato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1950.

(1748)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Colbordolo e Urbino (Pesaro)

Per il periodo 1° luglio 1949-30 giugno 1952, i fondi siti nei comuni di Colbordolo e Urbino (Pesaro), dell'estensione di ettari 732 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini

a *nord*: torrente Apsa, compreso tra molino della Greppa, Chiesa Serra di Genga, molino Morello, torrente Apsa fino al fosso del Razzo;

ad *ovest*: fosso del Razzo fino all'incrocio del fosso della Pantana;

a *sud* fosso della Pantana e un breve tratto della strada di Monte Cavallo;

ad *est*: fosso di Ripe, Sgavolina, Chiesa di Coldelce, strada comunale fino al Coppo, fosso di Carignano fino a riprendere il fosso di Ripe ricongiungendosi al molino Greppa.

(1753)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Pimentel (Cagliari), Pozzomaggiore (Sassari), Putifigari (Sassari) e Semestene (Sassari).

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dall'Istituto di credito agrario per la Sardegna;

Dispone:

1. — Il signor Rosas Carmelo fu Salvatore è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pimentel (Cagliari).

2. — Il dott. Consalvo Fernando fu Giovanni è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pozzomaggiore (Sassari).

3. — Il sig. Fancellu Giovanni Francesco fu Giovanni è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Putifigari (Sassari).

4. — Il signor Pintus Antonio Michele di Giuseppe è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Semestene (Sassari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 maggio 1949

Il direttore generale: FORMENTINI

(1734)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente della Commissione esaminatrice del concorso al posto di coadiutore presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Forlì.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 24 novembre 1948, n. 56263/20400.12.32, con cui è stata costituita la Commissione esaminatrice per il concorso interno per titoli ed esami al posto di coadiutore presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Forlì;

Vista la lettera della Prefettura di Forlì, in data 14 aprile 1949, n. 32878 San. con la quale si rende noto che il vice prefetto dott. Giovanni Erenda, trasferito altrove, trovasi nella impossibilità di presiedere la Commissione esaminatrice del concorso in parola;

Decreta

Il vice prefetto dott. Luigi Ferrara è nominato presidente della Commissione esaminatrice per il concorso interno per titoli ed esami al posto di coadiutore presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Forlì, in sostituzione del vice prefetto dott. Giovanni Erenda.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Forlì.

Roma, addì 28 aprile 1949

(1756) *L'Alto Commissario*: COTELLESSA

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria degli idonei del concorso al posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Carrara.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 29 gennaio 1948, per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe del comune di Carrara;

Visto il decreto Ministeriale in data 2 agosto 1948, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa è riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, ed il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati idonei al posto di segretario generale di 2ª classe del comune di Carrara nell'ordine come appresso indicato:

1. Santoni Giuseppe	con punti	130 —	su 174
2. Checchi Ottorino	»	129 —	»
3. Furioli Ettore	»	127,50	»
4. Bastianello Paolo	»	124,75	»
5. Berra Centurini Bruno	»	121 —	»
6. Bellonzi Fides	»	120,75	»
7. Lombardi Edoardo	»	119 —	»
8. Pujatti Antonio	»	118 —	»
9. Palmieri Francesco	»	117,50	»
10. Fontana Vincenzo	»	116,75	»
11. Napoli Renato, decorato di 2 medaglie al valor militare, croce al merito di guerra	»	113 —	»
12. Corioni Quintilio, ex combattente	con punti	113 —	su 174
13. Malvaldi Vittorio	»	110,50	»
14. Veresi Celestino	»	109,50	»
15. L'Abbadessa Giuseppe	»	108,50	»
16. Fiorella Giovanni	»	108 —	»
17. Russo Giovanni	»	107,50	»
18. Michelon Giovanni	»	107,25	»
19. Di Capua Matteo	»	106,75	»
20. Ciocia Emanuele	»	106,50	»
21. Baraldi Dario	»	104,50	»
22. Boaretto Francesco	»	104,25	»
23. Lanzara Andrea	»	103,50	»
24. Castronuovo Giovanni	»	103 —	»
25. Novaga Arvedo, croce al merito di guerra	»	100 —	»
26. Campanelli Giovanni, reduce.	»	100 —	»
27. Innocenzi Giulio	»	98,50	»
28. Del Bene Giovanni	»	97,50	»
29. Alacevich Ugo	»	96 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e sul Foglio annunzi legali della provincia di Cremona.

Roma, addì 6 maggio 1949

(1831) *Il Ministro*: SCELBA

Graduatoria degli idonei del concorso al posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Vicenza.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 29 gennaio 1948, per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe del comune di Vicenza;

Visto il decreto Ministeriale in data 2 agosto 1948, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, ed il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati idonei al posto di segretario generale di 2ª classe del comune di Vicenza nell'ordine come appresso indicato:

1. Furioli Ettore	con punti	126,40	su 174
2. Bastianello Paolo	»	126 —	»
3. Duret Mario	»	125 —	»
4. Lombardi Edoardo	»	124,50	»
5. Berra Centurini Bruno	»	124,10	»
6. Tomassini Corrado	»	118 —	»
7. Fontana Vincenzo	»	115,50	»
8. Napoli Renato	»	114 —	»
9. Vinti Eriberto	»	112,50	»
10. Alacevich Ugo	»	112 —	»
11. Cordoni Quintilio	»	111 —	»
12. Arnoldi Martino	»	106,50	»
13. Palmieri Francesco	»	105,70	»
14. Fiorella Giovanni	»	105,50	»
15. Bellonzi Fides	»	104 —	»
16. Ciocia Emanuele	»	101,25	»
17. Pujatti Antonio	»	101,20	»
18. Boaretto Francesco	»	100,90	»
19. Malvaldi Vittorio	»	99,05	»
20. Baraldi Dario	»	97,60	»
21. Massucco Dante	»	97,50	»
22. Novaga Arvedo	»	96,50	»
23. Russo Giovanni	»	96,10	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e sul Foglio annunzi legali della provincia di Vicenza.

Roma, addì 6 maggio 1949

(1832) *Il Ministro*: SCELBA

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.